

# NOTIZIE DEL MONDO

Num. SABATO 30. Dicembre 1775. 104.

## FRANCIA

PARIGI 8. Dicembre.

Il Conte di S. Germano ha rimesso al Sig. di Malesherbes una Memoria, in cui fa veder la necessità di riunir l'Amministrazione delle Truppe della Casa del Re al Ministero della Guerra. Il prelodato Sig. di Malesherbes, che ha avuto nel suo Dipartimento finora una tale Amministrazione, avendo trovato la Memoria giusta e soddisfacente, ha subito rimesso questa parte nelle mani del Conte di S. Germano, che come si ha tutto il luogo di credere, farà altresì incaricato dell'Amministrazione delle Provincie situate sulle Frontiere.

Si dice che il detto Sig. Conte pensi di fare un total cambiamento nella Direzione dell'Albergo degl'Invalidi, e nella Scuola Militare. In quanto agli Invalidi si vuole, che saranno distribuiti nelle Provincie e Città fortificate con un assegnamento proporzionato al loro rango e bisogno, e che in tal caso l'Edificio che occupano al presente sarà annesso all'Hôtel-Dieu. Per quel che riguarda la Scuola Militare vi si alleveranno i più giovani fra gli scolari, e gli altri saranno mantenuti in diversi luoghi a spese del Re, mentre il resto dell'entrate di questo Stabilimento, che porta annualmente 3. milioni, sarà impiegato a comun beneficio.

Il Conte di Maurepas Ministro di Stato si trova libero dalla gotta, e il Sig. Turgot Controllor Generale, che era parimente attaccato da questo male, è al presente affatto ristabilito.

Le stragi che seguita a fare la malattia epizootica nelle Provincie Meridionali hanno fatto rinnovare, mediante più decreti del Consiglio, le precauzioni, che possono preservare da un tal con-

tagio. Dopo un Decreto del Parlamento di Tolosa, che cagionava un confitto di Giurisdizioni, il Re proibì a tutte le sue Corti la cognizione di ciò che riguarda i Bestiami, cosicchè i Comandanti di Guienna, e di Linguadoca debbano soli dare gli ordini opportuni per l'estinzione dell'epizootia. Ora autorizza di più S. M. gl'Intendenti a pronunziare in ultimo luogo sopra l'ammende incorse, ed anco a procedere straordinariamente in caso di ribellione, purchè prendano de' Graduati, e si uniformino alle regole del Regno in materia criminale.

Alcuni Curati della Diocesi di Liseux avevan pubblicato una Consultazione contro un Ordinanza di Monsig. Condorcet loro Vescovo, che gli obbligava a delle Conferenze, e al ritiro; ma nel 26. scorso uscirono due Decreti del Consiglio, uno dei quali sopprime la detta Consultazione, e l'altro ordina che i reclami, e proteste di detti Curati siano di niun valore, con proibizione ai medesimi d'astenersi per l'avvenire da un tal procedere contrario al rispetto che debbono al loro legittimo Superiore.

## GRAN-BRETTAGNA

LONDRA 8. Dicembre.

Il Governo ha mandato ordine in tutte le Provincie del Regno di prepararsi a metter in piedi la milizia per la prossima Primavera, e di fare le necessarie reclute per riempier i vuoti ne' differenti Corpi; e per non interrompere l'Agricoltura, e le Fabbriche è stato risoluto d'arrolare al servizio di Terra, e di Mare tutti i delinquenti detenuti nelle prigioni del Regno, e disposti a prender questo partito, a riserva de' rei di morte.

Jeri si tenne un'Assemblea generale degl'Interessati della Compagnia dell'

In



Indie Orientali. Mentre si esaminava lo stato degli affari nel Bengala, l'Oratore significò all'Assemblea che il Segretario della Compagnia aveva ricevuto dal Sig. Mynitt a Deuvre una lettera in conseguenza d'un'altra, che eragli pervenuta dal Sig. Thompson, che trovavasi a bordo d'un Vascello Olandese dell' Indie Orientali, e gli diceva che i Maratti avevano talmente bloccato Bengala, che nessun Bastimento poteva nè passare nè ripassare, e che si erano impadroniti d'un Vascello del Re di 10. pezzi di cannone, e della Nave il *Caval marino* con quantità di danaro. Questa nuova gettò in un subito la costernazione fra gli Assistenti; ma dopo che i Direttori ebbero fatto aprire i Libri, si venne in cognizione dal Giornale della Nave il *Caval marino*, e da altre circostanze, che questa era una falsa nuova inventata espressamente per far abbassare l'Azioni della Compagnia.

Martedì i Comuni ripresero in una Deputazione la discussione del Decreto di proibizione di Commercio colle Colonie in America. Il Partito d'Opposizione propose di farne due, uno de' quali stabilisse le pene contro coloro che fossero persistiti nella loro ostinazione, e l'altro prescrivesse le condizioni dell'accomodamento; lo che passò alla negativa di 70. voti contro 34. Il Decreto fu discusso in parte, e ne fu ordinata un'ulterior discussione nel giorno dopo, allora che i Comuni deputati sopra il Sussidio risolverono d'accordare 80964. lire per supplire alla spesa d'aumento fatto nelle Truppe del Re in differenti epoche fin'al tempo presente, come pure 7938. lire di risparmi sopra la somma accordata nell'ultima sessione per l'istesso oggetto; passarono il Decreto riguardante la scoperta d'un passaggio dal Nord-Ovest; ripresero l'esame del Decreto di Commercio colle Colonie, e finirono d'ordinarlo dopo avere stabilito, che si dovesse cominciare a metterlo in esecuzione dal primo di gennaio prossimo; che dopo il primo di marzo i Bastimenti che avessero trafficato colle Colonie sarebbero soggetti alle pene enunciate nell'Atto; che dopo il primo di giugno tutti

gli altri Bastimenti destinati a questo traffico incorrerebbero le medesime pene, da aver luogo finchè non fosse spenta la ribellione delle Colonie; e che i Marittimi trovati a bordo de' Bastimenti predati sarebbero impiegati al servizio dei Vascelli del Re.

Nel dì 7. i Comuni approvaron le risoluzioni del giorno antecedente. Il Sig. Hartley dopo un lungo discorso preliminare propose: I. che attese le difficoltà vertenti tra' sudditi Americani, i fedeli Comuni supplicassero il Re a dar ordine di far cessare le ostilità, e di procurare alle Colonie l'occasione tanto desiderata di mostrare il loro sincero, e affettuoso attacco per la sua persona; II. che fosse fatto un Decreto che autorizzasse gli abitanti di Massachusetts a far l'elezioni in conformità della Carta, o privilegio accordato dal Re Guglielmo nel terzo anno del suo Regno; III. che fosse fatto un Decreto all'effetto di stabilire il diritto del Giudizio per via di Giuristi in tutti i casi criminali relativamente agli schiavi per annullar le leggi contrarie delle Provincie, e farne il debito registro in ogni Colonia; IV. un altro Decreto per effettuare una riconciliazione permanente, e le sue dipendenze in America, e ristabilirvi i sudditi del Re nella condizione libera, e felice di cui godono, mediante la lor dipendenza di Costituzione verso la Gran-Bretagna; V. un altro di perdono, d'indennità, e dimenticanza generale; VI. uno finalmente per manifestar al Re l'opinione della Camera, che cioè, subito che le dispute attuali nell'America Settentrionale fossero terminate amichevolmente, S. M. spedisse nella maniera ordinaria le lettere di Domanda alle sue differenti Provincie, e Colonie, affinché concorressero a quanto fa di bisogno per la loro protezione, difesa, e sicurezza. Tutte queste proposizioni diedero materia a molte altercazioni tra' due Partiti, e passarono alla negativa.

Secondo i Dispacci venuti ultimamente dall'America tutte le Colonie preparavano a una vigorosa resistenza; ma tuttavia s'afficura, che il Congresso di Filadelfia avesse fatto al Ministero



cune nuove proposizioni, e fra l'altre che le Colonie accorderebbero al Re un diritto d'un 4. e mezzo per cento sopra tutte le specie di mercanzie, che fossero portate appresso di loro dalla Gran-Bretagna, a condizione che le loro Assemblies Generali fissassero la maniera di farne la riscossione, e la rimessa. Resta a sapersi se questa offerta sarà accettata. Frattanto la Corte mostra d'aver dell'inquietudine sopra la sorte di Boston, e delle Truppe che vi si trovano, tanto più che l'Armata Americana s'era vantata di finir la Campagna con un colpo maestro.

Si è qui ricevuta la seguente Relazione d'una Conferenza tenuta poco tempo fa nel Canada, tra il Governatore della Provincia, e i Deputati rispettivi degl' Indiani. — Il Governatore gli ricevé nella gran Chiesa di Montreal in mezzo a tutti i suoi Uffiziali. Gl' Indiani avevano seco il loro Sachem, o Capo. Il Governatore tenne loro questo discorso, „ Io debbo informarvi che i Provinciali hanno preso l'armi contro il nostro Re, e contro voi stessi, e che una parte delle Truppe di S. M. ha forzato le trincere de' Ribelli sopra la Montagna di Bunker, e fatti molti prigionieri. Abbiamo udito altresì, che in conseguenza di questa rotta i Ribelli eran risoluti di depor l'armi; ma in caso che non prendano questo partito voi siete richiesti d'armarvi contro di loro. „ A queste parole il Sachem s'alzò e rispose: „ Dopo che voi avete tolto questo paese a' Francesi, noi abbiám riguardato tanto voi che gli Americani come nostri fratelli . . . Noi tutti crediamo d'aver un Padre, e di non poter prendere verun partito in questa differenza. „ Il Governatore replicò, che se i Ribelli continuavano le loro operazioni, e venivano ad attaccare il paese, comandava loro per parte del Re d'armarsi, ed opporsi a' medesimi. Al che rispose il Sachem „ Dopo la conclusione dell'ultima pace le nostre armi son sotto terra a 40. pertiche di profondità, di modo tale che noi non sappiamo dove trovarle. Noi non abbiám nulla che fare in questa guerra crudele, e tale è non solamente la mia opinione, ma tal'è al-

817  
trest il sentimento di tutti quelli, che mi circondano, e che parlano per bocca mia ec. „

Corre voce che il General Baur, che trovasi attualmente qui col Principe Gregorio Orlov, possa entrare al servizio dell'Inghilterra, e che si aspettano vari altri Uffiziali forestieri per impiegargli contro i Ribelli in America.

Azioni. Banca 148. e tre quarti. Indie 164. e mezzo. Sud 98. e mezzo. Annuità 87. e mezzo.

## P A E S I - B A S S I

BRUXELLES 11. Dicembre.

La Casa Professa degli ex-Gesuiti di questa Città sarà ridotta ad uso di Scuola Militare, dove 40. figli d'Uffiziali saranno mantenuti, e istruiti a spese di S. M. I., e R. sotto la direzione d'un Uffiziale dello Stato maggiore, e di altri 2. Uffiziali che saran nominati per quest'effetto.

Il posto di Banchier della Corte vacante per la morte della Vedova Nettines, è stato conferito alla sua figlia maritata al Sig. Walkiers Consigliere di Stato, Gran-Ball di Dendermond, e Cavaliere dell'Ordine di S. Stefano.

## D A N I M A R C A

COPENHAGEN 30. Novembre.

E' stato pubblicato ultimamente un Editto del Re, che fissa le pene stabilite contro coloro, che si renderanno colpevoli d'infanticidio. Quest'Editto amplia ed estende quello, che fu pubblicato nel 1755. per il Ducato Danese nella parte spettante al Gran-Duca di Russia avanti il baratto.

La Reggenza di Gluckstadt ha similmente promulgato un R. Editto, che spiega ed estende quello dei 17. maggio 1754. contro chi partorisce segretamente, e nel caso che il feto sia trovato morto. Questo nuovo Editto comprende tutto l'Holfstein, e procede con rigore contro le zittelle, che nascondono la lor gravidanza. Elleno per altro non saranno condannate, che a passare un certo tempo in una Casa di correzione, se il feto vive, e per tutta la loro vita, se si trova morto.

Il rimprovero fatto ad alcuni Direttori della Compagnia Asiatica ( non del-



l'Indie Occidentali, come per isbaglio è stato detto) d'aver violato la Concessione d'impiegar danaro, mediante un Commercio particolare, pare tanto più mal fondato, in quanto che in vigore dell' Articolo IV. della medesima Concessione è permesso a tutti i sudditi della Corona, ed anco ai forestieri d'associarsi co' Membri della Compagnia per commerciare a Tranquebar, ed a Bengala; e che questi Direttori non hanno fatto spedizioni fuorchè per Azioni con diversi Interessati nelle forme prescritte.

### S V E Z I A

STOKOLM 24. Novembre.

Il Re credè nel 27. scorso Comandatore dell'Ordine della Stella Polare il Conte di Bork Cancellier della Corte, e suo Ministro straordinario presso le Loro Maestà Imperiali. Successivamente tenne Capitolo, e nominò differenti Commendatori, e Cavalieri tanto del detto Ordine, quanto di quello della Spada.

Son partiti da Carlscrona 257. Marinari per differenti Porti del Regno, sotto la scorta di vari Uffiziali, che hanno ordine d'impiegargli in conformità delle viste del Governo, subito che saranno arrivati al loro destino.

Il Re ha accordato ai Finlandesi di 5. luoghi differenti la permissione d'eleggere da loro stessi i loro Pastori secondo lo stile dei primi tempi del Cristianesimo.

La pesca dell'Atriche s'è mantenuta per tutto il corso d'ottobre tra le Coste di Scania, e quelle di Neeland in Danimarca. Una parte del prodotto è stata distribuita in differenti Porti del Baltico, e mediante il metodo seguitato per far il pesce, si crede che per la qualità s'avvicinerà a quello d'Olanda.

Il Governo ha permesso a' Mercanti che avranno acquavite di Francia, d'estrarla senza bulletta di Dogana, ma a piccole porzioni, e sopra un biglietto dei Venditori.

La Fiera dei cavalli stabilita a Gothenburg è molto più frequentata, dopo che la forza è tra le mani d'un' Autorità veramente tutelare, e che quest' Autorità restituisce la libertà al Commercio.

Il Sig. Egger Chirurgo delle Truppe a Jemeland ha inoculato ultimamente 130. ragazzi di Contadini, ed ha avuto il miglior successo, che si potesse desiderare.

### G R A N - R U S S I A

MOSCA 5. Novembre.

Si dice che la Corte abbia spedito ordine all' Ammiralità di Pietroburgo di far costruire sollecitamente 40. Galere, e mezze Galere per esser unite ad altre 60. che son già pronte. Queste Galere in numero di 100. debbono essere in istato di servire per la fine del mese d'aprile venturo.

Si assicura che la Corte abbia dipiù intenzione di metter in mare verso il medesimo tempo 12. Vascelli di linea, a quali si lavora continuamente, come pure i Vascelli da guerra, che s'aspettano da Arcangelo, e che hanno già passato il Sund. Si aggiunge, che si fonderanno ancor quantoprima a Pietroburgo 100. pezzi di cannone, e che si pensa di mettere a Primavera le forze navali sopra un piede formidabile; ma s'ignora per anco a qual fine ne sian destinati i preparativi.

Il Sig. Stackieff Ministro Plenipotenziario dell'Imperatrice presso la Porta è partito da questa Città per Pietroburgo per indi dirigersi insieme colla sua sposa al suo destino.

### P O L L O N I A

VARSAVIA 2. Dicembre.

Il Re, che fin dal principio del suo Regno si è fatto una legge, che ha sempre osservato, d'usar clemenza anche verso coloro, che hanno insidiato la sua vita, e devastato questo Regno nelle nostre ultime turbolenze, ha permesso l'accesso appiè del Trono al Sig. Kossachowski Coppiere di Kowno tornato di fresco in questa Città. E' noto che quest' Uffiziale fu già uno de' Marescialli della funesta Confederazione di Bar, ed uno de' più furiosi nemici di S. M., e il Granducato di Lituania si rammenta con dolore tutti gli eccessi da lui commessi. Erante quindi per tutta l'Europa, senza trovare alcun soccorso, egli ha riconosciuto che non lo poteva sperare se non che dal suo legittimo Sovrano. Il suo

esem-



nerale With Comandante dell'armi nel Regno di Boemia.

AMBURGO 8. Dicembre.

Si sente che un Bastimento Mercantile Danese, che avea qui caricato delle tele, ed altre mercanzie destinate per Cadice sia stato preso da una Fregata Inglese, e condotto a Douvre per farlo visitare, e vedere se ha munizioni da guerra. Questa nuova fa molto mortificare i nostri Mercanti.

Portano alcune lettere della Gran-Pollonia, che i Russi vi si aumentano di nuovo, e che le loro Truppe leggere si stendono lungo le Frontiere della Slesia, dove hanno occupato diverse Piazze.

HANNOVER 2. Dicembre.

E' stata promulgata un' Ordinanza Reale, ed Elettorale de' 24. caduto, che il Sig. di Lenthe Consigliere della Reggenza Real Britannica, ed Elettorale di Brunswick-Lunebourg, ha avuto ordine di far passare a' differenti Capi dell'Amministrazione degli Stati Ereditari d'Alemagna, come pure alla Nobiltà, ed a' Parochi. Quest' Ordinanza è relativa all'attual' epizootia, che distrugge le bestie grosse in varie Provincie, e specialmente nella Bassa-Sassonia. Viene con essa ordinato a tutti i Chirurghi d'ogni Distretto d'accorrer sempre speditamente all'ajuto di quelli, che potranno averne bisogno, con espressa proibizione a chiunque di far loro il minimo rimprovero per aver curato delle bestie malate, ed averne toccate delle morte. Noi riportiamo quest'espressioni per far vedere le cattive conseguenze del pregiudizio, che regna ancora in Alemagna, e che fa credere, che il toccare una bestia morta o malata sia un assomigliarsi al Carnesice. Questa falsa idea pregiudica molto a un Chirurgo in quanto che poi un Cittadino ignorante, o un rozzo Contadino non vuol più servirsi d'un tal Chirurgo. Laonde saran puniti coloro, che ne insulteranno qualcuno in tal caso, ed il Chirurgo che avrà mostrato più zelo, ed avrà avuto maggior successo sarà ricompensato dallo Stato. Finalmente è stato ordinato di render conto al Governo di tutto ciò che sarà seguito su questo particolare.

BRAN.

esempio dovrebbe illuminare coloro che sono ancora ostinati nella lor ribellione. Il suo ritorno però non è stato senza qualche disgusto; imperocchè il General Romanus ha richiesto ch'ei confessasse in iscritto il suo delitto, d'aver cioè prese le armi contro le Truppe dell'Imperatrice di Russia, e l'ha minacciato di tutta la collera della sua Augusta Sovrana in sequela del suo rifiuto, cosicchè il Sig. Kossachouscki è rimasto talmente costernato, che è caduto malato.

Il Principe Maresciallo della Corona ha proibito di nuovo i giuochi d'azzardo. Gli Impresari de' Ridotti, e de' Teatri impugnano in conseguenza il loro Contratto, come fatto solamente a condizione che continuassero tali giuochi. Non si fa ancora come il Principe Maresciallo risponderà a questi reclami. Del resto è tanto più necessario ch'ei mantenga questa proibizione, in quanto che la Città è inondata da un' infinità di serocchj, di giuocatori di vantaggio, e di venturieri di tutti i paesi, che hanno avuto già la destrezza di far la loro fortuna a spese di molta buona gente.

La Commission del Tesoro, che ha giurisdizione sopra tutte le differenze che nascono tra' forestieri, e gli abitanti del Regno, ha fatto pubblicare a questo proposito un Bando, che promette a' forestieri suddetti la più pronta soddisfazione.

GERMANIA

VIENNA 18. Dicembre.

Nella corrente settimana l'Arciduchessa Cristina, e Duca Alberto suo Sposo riceveranno da questa Nobiltà i complimenti per un felice viaggio, che resta sempre fissato, come già si è detto, al dì 28. del presente mese.

Il Re di Prussia seguita a non star bene per gorta al petto. Egli ha dell'apprensione, ed ha fatto scrivere in Olanda per avere il parere di quei Medici.

Oggi l'Arciduca Massimiliano, Arciduchesse, e Duca Alberto sono stati a pranzo dal Sig. Conte di Rosenbergh Gran-Ciamberlano, nel suo quartiere a Corte.

Non si conferma la morte del Ge-



BRANDEMEURGO 5. Dicembre.

SCRIVONO da Berlino, che il Re avesse dat' ordine di fabbricare un nuovo Collegio per il Corpo dei Cadetti nobili a Potzdam, che diventa sempre più numeroso, e che avesse assegnato una somma di 100. mila ducati per tal' oggetto.

STRALSUNDA 10. Dicembre.

Gli Stati di questo Paese sono stati incaricati di cercar' i mezzi più efficaci di ristabilirvi la popolazione, di mantenervi la libertà del commercio, di rianimarvi le arti, e distrugger gli abusi interni, per quindi informar' il Governo del frutto delle loro fatiche. Il Governo per altro gl' illuminerà senza dubbio egli stesso in principio (imperocchè sotto il Regno presente la luce viene dall' alto) sopra l' oggetto fondamentale, che debbon considerare, val' a dire l'agricoltura, sorgente della popolazione, dell' arti, e di tutti i successi, perchè non si gettino in un laberinto, che renderebbe il loro cammino affannoso, e non gli condurrebbe al segno proposto. Qual' è lo stato dell' agricoltura? Quali sono le cause della sua alterazione, e della sua debolezza? Ecco ciò che bisogna sapere, e si saprà tutto, o quasi tutto quello, che importa conoscere.

COLONJA 7. Dicembre.

La malattia contagiosa tra le bestie grosse seguita a far grande strage in alcuni Distretti de' nostri contorni.

I T A L I A

VENEZIA 13. Dicembre.

E' stata pubblicata in data dei 13. novembre scorso la seguente Parte presa dall' Eccellentiss. Consiglio di Pregadi in materia dei Possessori di anni 40., e dell' estinzione dei Censi.

**A**lla Massima spiegata dal Senato nel Decreto 26. febbrajo 1773. per l' Estinzione degli aggravi anteriori alle due Parti 1536. e 1605., corrispondono in pieno modo le dotte e prudenti riflessioni della Deputazione Extraordinaria ad Pias Causas, onde verificarla generalmente sopra quei medesimi principi di equità, e proporzione, che furono già stabiliti per l' affrancazione dei Carichi posteriori ad esse Parti dai Decreti 12.

marzo, 21. aprile, e 14. gennajo 1768., e ciò con l' oggetto di preservare li Fondi, e le Sostanze nelle Famiglie Secolari, qual base fondamentale delle forze, e delle felicità di ogni Stato; preservazione prefidiata con molte Leggi antiche e recenti dalla sapienza dei nostri Maggiori, specialmente dall' ultima del Maggiore Consiglio 20. settembre 1767. In conseguenza delle Leggi stesse furono coi Decreti antedetti stabiliti li metodi, e li prezzi per l' Estinzione degli aggravi perpetui introdotti dopo le due Parti 1536. ultimo dicembre, e 1605. 26. marzo. Ma perchè li possedimenti Laici, quantunque tutelati dalle medesime Leggi dall' antica Consuetudine, e dal Titolo di Prescrizione, restano tuttavia involuppati in molteplici pericolose confusioni, e generalmente soffrono un altro ingombro pesantissimo di Carichi anteriori ad esse Parti con grave danno del pubblico, e del privato interesse; Perciò necessario si riconosce di aggiungere quelle dichiarazioni, e providenze, che insieme con la quiete dei Possessori assicurino il sistema delle massime prese con tanta maturità, e sciolti gli ostacoli promovano la circolazione del Patrimonio inserviente alle giornaliere esigenze delle Famiglie, della Patria, e del Principato. A questo fine si delibera. „

„ Che la Pensione, Canone, Censo Legato, o qual si voglia altra Contribuzione sotto qualunque nome, titolo, causa, niuna eccettuata, pagata dal Laico, con misura sempre uniforme, alle Chiese, Monasteri, Ecclesiastici, ed altre Mani-Morte per lo spazio continuato di anni quaranta determinati dalla Parte di questo Consiglio 1451. 23. dicembre, renda sicuro, e fermo il possesso dello stesso Laico, cosicchè il medesimo in veruno escogitabil modo non possa mai essere spogliato del Fondo, e essere costretto ad alterar la Pensione, Corrisponsione, e ciò non solo per escuzione dei due Decreti del Senato stesso 1602. 23. maggio, e 1759. 15. dicembre, ma per la debita osservanza ancora della Suprema Legge del Maggiore Consiglio 20. settembre 1767., che preservati tutti li Beni, e rendere



qualfivoglia natura in ora possedute dai sudditi Secolari, e che ne ha vietate particolarmente le Consolidazioni. „

„ Tolta da ora innanzi la distinzione di Canonici, Censi, Pesi, e Contribuzioni anteriori alle parti 1536. ultimo dicembre, e 1695. 26. marzo, che sussistono con marca di perpetuità, si dichiarano tutti egualmente e indistintamente, siano essi di qualunque derivazione, tempo, e nome, costituiti nella condizione di poter essere affrancati, ed estinti dal Laico debitore, con le stesse norme, prezzi e metodi già comandati dalli Decreti del Senato 22. aprile, e 14. febbrajo 1763 per li posteriori, e spiegati dalle Terminazioni a stampa ad essi relative, potendo altresì l'Ecclesiastico, il Luogo Pio, e chiunque lo rappresenta reinvestire il Capitale ritratto nelle forme da quelli prescritte. „

„ Dalla permessa generale affrancabilità ed estinzione restano per altro eccettuati li soli contratti, che dietro le suppliche dei contraenti hanno conseguita l'espressa approvazione del Senato con suo speciale Decreto a senso delle Leggi. „

„ Resta pure eccettuata quella classe di Feudi affetti tuttora alla disposizione delle Mense Ecclesiastiche, le investiture dei quali sono permesse dalle Deliberazioni del medesimo Senato 1765. 8. giugno, e 1774. 29. settembre, e vengono in conseguenza autorizzate di tempo in tempo dal Magistrato. Sopra Feudi dovendo però nel giuramento, che presta il Feudatario alle dette Mense, essere sempre espressa la Clausola: *salva la fedeltà alla Sereniss. Repubblica*, come esigono i Diritti della Sovranità Territoriale, e li dispongono li Decreti anteriori. „

„ Si eccettuano pure per ora le Monarchie istituite innanzi le Leggi 1536. e 1695. che tuttavvia sussistessero, affinché congiungendo questa Parte alle precedenti Commissioni sull'argomento in generale delle Messe, derivino al Senato dalla Deputazione Estrordinaria ad Pias Causas li frutti di quei studj, che con

replicati Decreti furono alla medesima commessi. „

„ L'esecuzione della presente si demanda alla solita vigilanza del Collegio dei Dieci Savj Sopra le Decime in Rialto, con incarico di farla stampare, pubblicare, e diffondere ad universale notizia in tutto lo Stato Nostro. „

MILANO 23. Dicembre.

Con Sovrano Dispaccio spedito di qui a Mantova la scorsa settimana, Sua M. l'Imperatrice Regina abolisce la Giunta Vice-Governativa di quel Ducato, e sopra di esso conferisce al R. Arciduca la stessa autorità che egli esercita sopra quello di Milano; e in conseguenza commanderà nel tempo medesimo a tutti questi Tribunali, che per l'avvenire debbono solamente a S. A. R. dirigeretutte le loro rappresentanze.

Dimani a sera si aspetta qui da Varese il Ser. Duca di Modena; ed ai 4. e 5. del venturo da Modena quel Sig. Principe Ereditario per ricevere da S. A. R. il gran Cordone dell'Ordine di Santo Stefano.

Sembra dalle Lettere di più parti, che il Re di Prussia sia veramente afflitto da grave indisposizione d'idropisia di petto, e quasi impossibile che ne rinvenga. Per la di lui morte si prevede, che sia per alterarsi sempre più la tranquillità dell'Europa.

GENOVA 23. Dicembre.

E' qui venuto da Torino il Sig. Marchese d'Almodovar Spagnuolo colla Sig. sua Conforte, e dopo qualche settimana proseguiranno il giro delle principali Città d'Italia. Martedì furon trattati a pranzo con altri Signori di distinzione da Sua Eccell. il Sig. D. Giovanni Cornejo Ministro Plenipotenziario di S. M. Cattolica.

Jermattina restò compita l'elezione dei 4. nuovi Protettori dell'Illustrissima Casa di S. Giorgio nelle Persone degli Eccellentissimi Giacomo Gentile, e Matteo Senarega, e Sigg. Gio. Battista Grimaldi q. Francesco Maria, ed Alessandro Saluzzo.

Con imbarcazione dalla Costa di Spagna si è saputo che si trovavano in quelle



acque circa 30. vele scortate da 4. Navi da guerra Spagnuole; e con altra dalla Catalogna, che in Barcellona si preparavano numerosi attrezzi militari.

Si sono ancorate 8. Navi, 6. delle quali cariche di grano.

**BOLOGNA 25. Dicembre.**

E' mancato di vita questo Conte Senatore Massigli, come pure il Dott. Caronì Uditore del Dritto Criminale, uomo per la sua probità e morigeratezza compianto da tutti.

Scrivono che l'Imperatrice Regina ha regalato all'Arciduchessa Cristina trecento mila fiorini per fare il viaggio in Italia.

**FIRENZE 29. Dicembre.**

Abbiamo qui avuto per qualche giorno i due fratelli Principi d'Assia-Darmstadt, e i Sigg. Conti di Romanzow, che tutti poi son partiti alla volta di Bologna dopo aver avuto l'onore d'esser presentati alle LL. AA. RR. Abbiamo però ancora S. A. il Sig. Principe di Salm, che va osservando le rarità di questa Capitale.

Ha cessato di vivere in questa Città in età d'anni 79. Monsig. Federigo Alamanni Vescovo di Pistoia, e Prato, che fu già Canonico di questa Chiesa Metropolitana.

**LIVORNO 27. Dicembre.**

Un lacrimevole accidente è seguito questa mattina nella Chiesa Armena a una ragazza di anni 12., che nel tempo appunto che prendeva l'acqua benedetta, è rimasta infranta da quella grossa Pila di marmo staccata dal suo luogo.

Sentesi dalla Spagna che oltre le Truppe che si assoldano per tutta quella Monarchia, il Re aveva ordinato che fossero messi in piedi due Reggimenti d'Albanesi col nome di primo, e secondo *Real Macedone*.

**ROMA 23. Dicembre.**

Sua Santità ha accordato l'apertura de' Teatri nella sera del secondo giorno dell'imminente gennaio.

Si è restituito in questa Dominante Monsig. de Bayan Uditore della Sacra Rota Francese dalla gira fatta in Parigi

per inchinarsi a quel Monarca Luigi XVI., da cui è stato gratificato con un annua pensione di scudi 4000.

Con biglietto dell'Eminentiss. Segretario di Stato diretto a questo Sig. Ambasciatore della Sacra Religione Gerosolimitana Nostro Signore ha dispensato il nuovo Eminentissimo Gran Maestro dalla formalità della pubblica Ambasciata di obbedienza.

E' stata accordata a Monsig. Iacoboni nuovo Vescovo d'Amelia la diminuzione della spesa per le Bolle in soli scudi 200. da dividersi fra tutti i Partecipanti.

S. B. ha accordato un generale Indulto dell'acquisto del Giubbileo a tutti quelli, che confessati, e comunicati visiteranno a loro scelta una delle quattro Basiliche Patriarcali dalla prossima domenica a tutto il 31. corrente.

E' stato dichiarato Vescovo d'Imeria *in partibus* il Reverendiss. Padre Giovanni Bolognese Monaco Camaldolese, ed Abate di questo Monastero di S. Gregorio al Monte Celio, ed Amministratore insieme del vacante Arcivescovado di Bologna, dovendosi in seguito dalla Sacra Congregazione Concistoriale dichiarare la giurisdizione che dovrà esercitare, e la Congrua per il suo grado.

Coll'ultima staffetta di Milano si è inteso che è morto in Torino il Sig. Abate Morelli Uditore, ed Internunzio della S. Sede a quella R. Corte.

La Sig. Principessa Doria Panfili ha dato felicemente alla luce una bambina.

Trovati agli estremi di sua vita l'Eminentiss. de Vecchis.

Erano in queste Carceri Nuove 32. delinquenti condannati da gran tempo all'esilio; onde questo Monsig. Governatore mosso a compassione del patir che facevano, ha ordinato che si dia a ciascuno uno zecchino, e si provvedano a misura del bisogno, e si mandino sollecitamente al loro destino.

Lo Smuraglia (ved. N. 130. pag. 790.) dopo avere ottenuta la sua giubilazione ha avuto ordine di tornare ad Orvieto sua Patria.

*Fine per l'Anno MDCCLXXV.*